

L'OASI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via DELL'ACQUARELLA 2/A TREVIGNANO ROMANO 00069 RM Italia
Codice Fiscale	07493831007
Numero Rea	RM 1036091
P.I.	07493831007
Capitale Sociale Euro	20.750 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A106376

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.000	-
II - Immobilizzazioni materiali	88.195	85.729
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.255	2.000
Totale immobilizzazioni (B)	91.450	87.729
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.218	383.053
Totale crediti	596.218	383.053
IV - Disponibilità liquide	41.755	94.819
Totale attivo circolante (C)	637.973	477.872
D) Ratei e risconti	1.572	2.503
Totale attivo	730.995	568.104
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.166	20.751
IV - Riserva legale	22.616	19.094
VI - Altre riserve	46.045	46.046
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.889	3.631
Totale patrimonio netto	109.716	89.522
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	237.890	190.650
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.389	277.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	10.890
Totale debiti	383.389	287.932
Totale passivo	730.995	568.104

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.652.643	947.309
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	19.164	49.437
altri	4.208	171
Totale altri ricavi e proventi	23.372	49.608
Totale valore della produzione	1.676.015	996.917
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.634	38.235
7) per servizi	204.423	139.447
8) per godimento di beni di terzi	3.804	2.279
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.009.723	577.875
b) oneri sociali	251.447	160.694
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	73.751	54.424
c) trattamento di fine rapporto	73.751	47.972
e) altri costi	-	6.452
Totale costi per il personale	1.334.921	792.993
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.584	3.001
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	500	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.084	3.001
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.584	3.001
14) oneri diversi di gestione	28.986	7.688
Totale costi della produzione	1.629.352	983.643
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	46.663	13.274
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	11
Totale proventi diversi dai precedenti	-	11
Totale altri proventi finanziari	-	11
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.307	1.546
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.307	1.546
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.307)	(1.535)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	45.356	11.739
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.467	8.108
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.467	8.108
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.889	3.631

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime

energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Si dà atto che non si sono verificate modifiche o cambiamenti di principi contabili nella redazione del presente bilancio rispetto al precedente esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si dà atto che nel presente bilancio non si rilevano problematiche di comparabilità e di adattamento delle voci che compongono il presente bilancio rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società NON si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata oppure, nel caso di utili dell'esercizio 2021 di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza la riserva sarà integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Ai fini delle imposte sui redditi, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento può avvenire in

sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir.

Ai fini IRAP, la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 91.450.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 3.721.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.000.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.000. Si riferiscono al programma di gestione del personale della cooperativa.

I diritti di brevetto sono ammortizzati in quote costanti in n. anni, che rappresenta il periodo di durata legale del brevetto (ovvero nel più breve termine di utilità futura).

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 88.195.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- attrezzature altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali e commerciali	3%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	12%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	25%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento..

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

A seguito del D.L. n. 223/2006 è espressamente vietato ammortizzare fiscalmente il costo del terreno sul quale il fabbricato strumentale insiste ed il costo della relativa area pertinenziale.

Il valore ammortizzabile diventa, quindi, pari al costo del fabbricato strumentale al netto dei citati costi.

È stato stabilito che il costo del terreno, qualora non autonomamente acquistato in precedenza, è pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e il 20% del costo complessivo.

Pertanto: Valore dell'immobile euro 80.000 da atto del notaio censito al catasto del Comune di Trevignano Romano di cui 20% del valore = Valore del terreno 16.000.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.255.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 2.255, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Esse risultano composte da partecipazioni non azionarie e nel dettaglio riguardano:

1. la quota iscritta al valore nominale di euro 2.000 per adesione al *Consorzio CONSOL società cooperativa* con sede via dell'acquarella 2/A – Trevignano Romano (RM).
2. la quota sociale iscritta al valore nominale di euro 255 per adesione alla *Cooperativa Edilizia Il Trifoglio*, con sede in Via A. Varisco 11 – Bracciano.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	91.450
Saldo al 31/12/2022	87.729
Variazioni	3.721

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	134.521	2.000	136.521
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	48.792		48.792
Valore di bilancio	-	85.729	2.000	87.729
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.500	5.550	255	7.305
Ammortamento dell'esercizio	500	3.084		3.584
Totale variazioni	1.000	2.466	255	3.721
Valore di fine esercizio				
Costo	1.500	140.071	2.255	143.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	500	51.876		52.376
Valore di bilancio	1.000	88.195	2.255	91.450

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 637.973. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 160.101.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 596.218.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 213.165.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti esigibili entro 12 mesi:

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 530.952, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 44.268.

CREDITI COMMERCIALI	IMPORTO
CREDITI VERSO CLIENTI	226.653
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	348.566
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(44.268)
TOTALE	530.952

Crediti tributari

I crediti tributari, ammontano a euro **61.801**, sono iscritti in bilancio al valore nominale. La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

CREDITI TRIBUTARI	IMPORTO
CREDITI PER ACCONTI IMPOSTE	8.591
CREDITI PER IVA	1.444
CREDITO PER IRPEF	51.766
TOTALE	61.801

Precisiamo che:

- il credito Irpef è stato recuperato a gennaio 2024 a scomputo dei contributi dovuti per il mese di dicembre 2023;
- il credito Iva annuale è stato recuperato con la liquidazione IVA di gennaio 2024;
- il credito per acconti Irap e Ires sarà recuperato a giugno 2024 in sede di dichiarazione dei redditi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Gli stessi ammontano a euro **3.465**.

CREDITI TRIBUTARI	IMPORTO
ANTICIPI A FORNITORI	149
CREDITI PER BUSTE PAGA NEGATIVE	3.316
TOTALE	3.465

Precisiamo che:

- il credito per anticipi a fornitori è stato recuperato a gennaio a ricevimento fattura;
- il credito per buste paga negative è stato recuperato sulle buste liquidate a gennaio 2023.

Non sono stato rilevati crediti esigibili oltre i 12 mesi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 41.755, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -53.064.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 1.572.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -931.

Precisiamo che riguardano i soli risconti attivi e la loro presentazione in dettaglio è la seguente:

VOCE	RISCONTI ATTIVI al 01/01/2023	VARIAZIONI in diminuzione	VARIAZIONI in aumento	RISCONTI ATTIVI al 31/12/2023
CANONI HARDWARE - SOFTWARE	7	7	7	7
POLIZZE ASSICURATIVE	1.402	1.042	0	0
CONTRIBUTI DI REVISIONE	0	0	1.018	1.018
ONERI E TRIBUTI CONTRATTUALI	1.094	1.094	547	547
TOTALE	2.503	2.503	1.572	1.572

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 109.716 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 20.194.

	VALORE INIZIALE	DESTINAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO	ALTRE VARIAZIONI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE FINALE
CAPITALE SOCIALE	20.751	0	(585)	0	20.166
RISERVA LEGALE	19.094	3.522	0	0	22.616
RISERVA STATUTARIA	46.046	0	(1)	0	46.045
ALTRE DESTINAZIONI (fondi mutualistici)	0	109	(109)	0	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	3.631	(3.631)	0	20.889	20.889
TOTALE PATRIMONIO	89.522	0	(695)	20.889	109.716

NATURA E DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE	POSSIBILITÀ UTILIZZAZIONE
Capitale sociale	20.751	Apporto da associati	Utilizzabile per copertura perdite
Riserva legale	22.616	Avanzi di esercizio	Per copertura perdite
Riserva statutaria	46.045	Avanzi di esercizio	Per copertura perdite
Utile d'esercizio	20.889	Risultato di gestione	Da destinare nei termini di statuto
TOTALE	110.301		

Precisiamo che:

- Il decremento del capitale sociale è dovuto al recesso di un socio avvenuto nel corso dell'esercizio 2023.
- I fondi di riserva sono formati esclusivamente con gli avanzi di gestione conseguiti nei precedenti esercizi e da alcune quote sociali prescritte.
- I fondi di riserva sono tutti indivisibili ai sensi di legge e di statuto e possono essere utilizzati esclusivamente per copertura di eventuali perdite.
- L'importo di euro 109 sull'utile 2022 è stato versato ai sensi della legge 59/92 ai fondi mutualistici in data 09 /10/2023.

Precisiamo infine che nell'ultimo triennio la cooperativa non ha utilizzato fondi indivisibili in quanto ha sempre chiuso i propri bilanci con un avanzo di gestione.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -2.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 237.890.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 73.751.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 237.890 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 47.240.

La situazione può essere così riassunta:

DESCRIZIONE	IMPORTO
FONDO TFR al 01/01/2023	190.650
EROGAZIONI E LIQUIDAZIONI NEL CORSO DEL 2023	(25.757)
ACCANTONAMENTO 2023	72.997
TOTALE al 31/12/2023	190.650

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 383.389.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 95.457.

I debiti sono tutti esigibili entro 12 mesi e la loro presentazione in dettaglio è la seguente:

DEBITI ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	IMPORTO
Debiti verso fornitori	21.052
Debiti per fatture da ricevere	70.034
Debiti tributari	48.824
Debiti verso istituti previdenziali	46.967
Debiti per competenze maturate verso soci e lavoratori dipendenti	179.117
Debiti per quote sociali da restituire	6.357
Debiti per mutui	11.038
TOTALE	383.389

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca di Credito Cooperativo di Formello e Trevignano Romano	Mutuo ipotecario	28/02 /2024	NO	Fidejussione	2 rate mensili

Ratei e risconti passivi

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati né ratei né risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.652.643.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 23.372 e riguardano contributi per euro 19.164, altri ricavi diversi per euro 3.935 e arrotondamenti e sopravvenienze per euro 273.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 19.164 e comprende:

- il contributo di euro 11.995 da parte della Regione Lazio a seguito dell'"Avviso Pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'invecchiamento attivo", progetto supporti per l'invecchiamento attivo.
- il contributo di euro 6.919 da parte della regione lazio a seguito della proposta progettuale PROGETTO SOGGIORNI FORMATIVI IN NATURA Avviso pubblico per la realizzazione di Soggiorni Formativi.
- Altre donazioni euro 250

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.629.352.

- costi per materie prime per euro 43.634;
- costi per servizi per euro 204.423;
- costi per godimento di beni terzi per euro 3.804;
- costi per il personale per euro 1.334.921;
- costi per ammortamenti e svalutazioni 13.584;
- costi per oneri diversi di gestione per euro 28.986.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria presentano un saldo negativo di euro (1.307) e riguardano:

- interessi passivi su mutui euro (1.246);
- interessi passivi finanziamenti per euro (55);
- interessi per ravvedimento operoso per euro (6).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio in commento non sono rilevati singoli elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico per euro 7.965, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il debito per IRES, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico per euro 16.502, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRES che la società dovrà presentare.

Precisiamo che ai fini IRES l'aliquota applicata è piena in quanto la cooperativa non gode dell'agevolazione prevista dall'art. 11 del D.P.R. 601/1973.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni relative ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero dei lavoratori al 31/12/2023 è 82 e viene evidenziato e ripartito nei seguenti prospetti:

QUALIFICA	OPERAI	INTERMEDI	IMPIEGATI	TOTALE
UOMINI	0	0	5	5
DONNE	8	1	68	77
TOTALE	8	1	73	82

ANZIANITA'	< 2 anni	Da 2 a 5 anni	Da 6 a 12 anni	Oltre 12 anni
UOMINI	1	4	0	0
DONNE	44	23	4	6
TOTALE	45	27	4	6

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Co.co.co	FULL-TIME	PART-TIME
UOMINI	5	0	1	0	5
DONNE	65	12	0	5	72
TOTALE	70	12	1	5	77

TIPO DI RAPPORTO	Socio	Dipendente	Volontario
UOMINI	2	4	2
DONNE	8	58	0

TIPO DI RAPPORTO	Socio	Dipendente	Volontario
TOTALE	10	62	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto		
	Amministratori	Revisore
Compensi	0	4.160
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci del 08/06/2021, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento, ad eccezione di particolari incarichi legati ai progetti in essere.

In data 20/05/2022 l'Assemblea dei soci ha rinnovato l'incarico di Revisore Legale dei conti alla dott. ssa Orietta Zagaglia, per n. 3 esercizi (2022-2023-2024).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si evidenziano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non segnaliamo particolari fatti di rilievo ad eccezione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale, educativo e di inserimento al lavoro, così come normate dall'art. 8 della legge 8 novembre 1991 n. 381, e delle imprese sociali così come normate dal decreto legislativo del 03 luglio 2017 n. 112.

Pertanto, nel biennio 2024-2025, saremo chiamati a conciliare l'adeguamento dei costi del lavoro, dovuto a tale rinnovo, con le tariffe applicate ai nostri principali clienti.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività sociali

Come di consueto abbiamo incentrato le nostre sinergie prevalentemente per lo sviluppo delle attività rientranti nella promozione umana e nell'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio - sanitari, assistenziali ed educativi, ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge n. 381/91, orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone socialmente svantaggiate, con particolare attenzione a persone portatrici di handicap psichici e/o fisici, e/o con ritardi di apprendimento, nonché di persone anziane o comunque giunte alla fase finale della loro esistenza.

Gestione Asilo nido

Anche nel corso del 2023 abbiamo mantenuto:

1. la gestione dell'Asilo Nido Comunale "Peter Pan" di Trevignano Romano.
2. la gestione dell'Asilo Nido Comunale "Il Ranocchio" di Anguillara Sabazia".
3. Abbiamo iniziato la gestione dell' Asilo Nido Comunale di Nepi da dicembre 2022

Queste commesse ci sono state affidate dal Consorzio CONSOL al quale aderiamo e con il quale stiamo valutando la possibilità di studiare e ricercare nuove opportunità nell'ottica di sviluppare e ampliare le nostre attività sociali.

Abbiamo

Servizio socio-assistenziali

Nel corso del 2022 in convenzione con il comune di Trevignano Romano abbiamo fornito i seguenti servizi:

- assistenza sociale, domiciliare e scolastica;
- interventi educativi domiciliari;
- servizio di trasporto e accompagnamento;
- servizio di assistenza alunni scuola materna e dell'obbligo durante il trasporto con gli scuolabus;
- servizio pre-scuola

Abbiamo realizzato sempre con il Comune di Trevignano i seguenti progetti:

- Servizio Di Telesupporto Anziani
- Centri estivi minori diversamente abili
- Progetto inclusione over50
- Progetto Social beach Assistance

In convenzione con ITC Tommaso Silvestri (comuni di Bracciano e Trevignano Romano) abbiamo gestito il servizio Assistenza specialistica per l'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale Anno scolastico 2018, 2019, 2020, 2021, 2022.2023.

Dal 2019 in convenzione con il comune di Bracciano gestiamo il Servizio comunale di assistenza scolastica educativa a favore di soggetti svantaggiati in età evolutiva. Detta commessa ci è stata affidata dal Consorzio CONSOL al quale aderiamo e si è conclusa a giugno 23.

da settembre 2022, a seguito della partecipazione a procedura di evidenza pubblica di affidamento, abbiamo avviato in ATI con altre due cooperative sociali la gestione del servizio di Assistenza Multitarget in favore del Distretto Socio-Sanitario RM 4.3 nei comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Trevignano Romano, Canale Monterano e Manziana.

Sempre da settembre 2022 e sempre per lo stesso ambito territoriale di riferimento gestiamo il servizio di Case Management in favore dei percettori di Reddito di Cittadinanza, a seguito di partecipazione ad una gara per l'affidamento del servizio indetta dal Distretto RM 4.3.

Nel corso dell'anno sono stati attivati diversi servizi di assistenza indiretta in favore di persone disabili residenti nel Distretto RM 4.3 (voucher sociali).

Da settembre 23 gestiamo il servizio di Trasporto Sociale per il comune di Bracciano

Sempre per il Comune di Bracciano nel mese di luglio abbiamo realizzato centri estivi per minori disabili

Per il comune di Anguillara da settembre a dicembre 23 abbiamo realizzato il progetto RICREAUT, laboratori in favore di minori con disabilità

Per il distretto Roma 4.3, come consorziata esecutrice CONSOL, abbiamo gestito parte del progetto dopo di noi percorsi per l'autonomia e la vita indipendente in favore di soggetti con disabilità

Per il comune di Trevignano Romano abbiamo realizzato il progetto Beach Assistant 2023 – attività di supporto ai fruitori con disabilità della spiaggia pubblica

Nel corso dell'anno abbiamo realizzato e presentato con successo i seguenti progetti:

- Abbiamo collaborato con l'Associazione Crisalide ODV nella scrittura e nella gestione del progetto "Interventi per l'autonomia delle persone disabili", a valere sull'Avviso Pubblico Comunità Solidali 2020 –

Regione Lazio, in particolare realizzando il servizio di supporto specialistico verso gli utenti disabili destinatari del progetto. Il progetto è stato realizzato presso i locali della Cooperativa Edilizia "Il Trifoglio", nel Comune di Bracciano, terminato a gennaio 2023;

- Sempre a valere sull'Avviso Pubblico Comunità Solidali 2020 – Regione Lazio, abbiamo collaborato con l'Associazione Formae Mentis APS nella gestione del progetto "Desiderio di vita indipendente", realizzando il supporto specialistico in favore dei disabili utenti del progetto. Il progetto è stato realizzato presso i locali della Cooperativa Edilizia "Il Trifoglio", nel Comune di Bracciano, terminato a gennaio 2023;
- Abbiamo presentato il progetto Misura 10/17, per il contrasto alla dispersione scolastica e il supporto ai minori in situazione di disagio, a valere sul bando Spazi Aggregativi di Prossimità, promosso dalla fondazione Con i Bambini Impresa Sociale, finanziato con 450.000€ e che sarà realizzato negli anni 2024-2025-2026;
- Abbiamo realizzato sul Distretto RM 4.3 uno degli sportelli di Agenzia per la Vita Indipendente previsti sul progetto Volere Volare, realizzato in ATI con Alicenova Soc. Coop. e Il Pungiglione Soc. Coop. a valere sull'Avviso Pubblico Agenzie per la Vita Indipendente – Regione Lazio. Lo sportello ha erogato servizi di consulenza e orientamento in favore di perone con disabilità.
- Abbiamo ottenuto la gestione in coprogettazione del progetto P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'istituzionalizzazione e dell'allontanamento dei minori da nuclei familiari vulnerabili sul Distretto RM 4.3. Il progetto, di durata triennale, sarà avviato nel 2024;
- Abbiamo ottenuto la gestione in coprogettazione del Pronto Intervento Sociale sul territorio del Distretto Rm 4.3, servizio che sarà avviato auspicabilmente nel corso del 2024;
- Abbiamo realizzato con un finanziamento a valere sul Fondo Nuove Competenze ANPAL percorsi formativi di 200 ore rivolti a un totale di 43 dipendenti.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Dimostrazione in merito alla mutualità prevalente (art. 2513)

La nostra società, essendo una cooperativa sociale che opera nell'ambito dei servizi di assistenza socio-educativi e di assistenza domiciliare di cui alla lettera a) della legge n.381/91, non deve dimostrare, ai sensi dell'art. 2513 del C.C. le condizioni di prevalenza secondo le modalità previste nello stesso articolo del C.C..

Tuttavia per maggior completezza ed in ottemperanza dell'art. 2513 viene di seguito dato specifico dettaglio del calcolo della mutualità, in particolare estrapolando i conti omogenei dalla voce B7 per euro 77.994, costi sostenuti per i professionisti per la realizzazione dei progetti regionali, e la voce B9 del conto economico per euro 1.334.921 vi specifichiamo quanto segue:

Voce di costo B7 - B9	SOCI	DIPENDENTI PROFESSIONISTI	TOTALE	
Compensi a professionisti B7 (sottoconti 704080 002 - 704105 000 - 704170 001 - 704340 000)	21.141	56.853	77.994	Costi omogenei B7 per euro 77.994
Salari e stipendi Voce B9 a)	153.086	856.637	1.009.723	
Oneri sociali B9 b)	68.172	183.275	251.447	
Trattamento fine rapporto B9 c)	12.345	61.406	73.751	Costi B9 euro 1.334.921
TOTALE	254.744	1.158.171	1.412.915	

Conseguentemente è possibile dimostrare il seguente rapporto: **254.744 / 1.412.915 = 18,03%**.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Criteri per l'ammissione dei soci (Art. 2528)

Ai sensi dell'art. 2528 del C.C., Vi informiamo che al 01/01/2023 la compagine sociale contava n. 12 soci di cui 10 soci ordinari e 2 socio volontario.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state accolte domande di recesso, mentre non ci sono pervenute domande di ammissione a socio.

Pertanto al 31/12/2023 la compagine sociale è costituita da 11 soci di cui 9 soci ordinari + 2 soci volontari.

Vi rammentiamo che la quota sociale è di euro 312 senza ulteriori spese per il socio/a. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle domande di ammissione a socio che vengono accolte dopo aver valutato il possesso da parte dell'aspirante socio dei requisiti morali e professionali previsti dallo statuto sociale. Ogni

ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e, l'ammissione deve essere coerente con le capacità della Cooperativa di soddisfare gli interessi dei soci, anche in relazione alle strategie a medio e lungo termine.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Per tutto quanto sin qui esposto e per quanto di seguito espresso, riteniamo di poter affermare che l'operato dell'organo amministrativo ed il funzionamento della Cooperativa è sempre stato consono con i principi cooperativistici e della mutualità, nel rispetto della legislazione vigente e dello Statuto sociale. Pertanto, anche ai sensi dell'art. 2545 del C.C., confermiamo che la Cooperativa è stata in grado di offrire ai soci quelle aspettative che sono state alla base della costituzione e che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico sono stati ampiamente valutati durante l'esercizio, sia attraverso il contributo apportato da ciascun aderente sia attraverso periodiche informative. Il tutto conformemente con il carattere cooperativo della società e nel rispetto dello statuto sociale, del regolamento interno e dei deliberati assunti dagli organi sociali. Per completezza, inoltre, evidenziamo che:

- con tutti i soci è stato instaurato, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro, nel rispetto della legge e del regolamento interno approvato;
- a tutti i soci è stata garantita continuità occupazionale per l'intero esercizio;
- indipendentemente dal rapporto di lavoro instaurato, le condizioni economiche dei soci sono state garantite anche attraverso l'applicazione del contratto Nazionale di Lavoro vigente. Inoltre, grazie all'avanzo realizzato sarà possibile poter proporre l'integrazione salariale prevista dallo statuto sociale, finalizzato a migliorare le rispettive condizioni economiche, disposto secondo quantità e qualità dell'impegno prestato, vale a dire secondo l'apporto prestato durante la partecipazione alla fase di erogazione dei servizi e secondo i livelli di responsabilità di ogni lavoratore;
- la cooperativa, come previsto dallo statuto sociale, oltre ad operare con i propri soci, ha attuato il proprio oggetto sociale anche con dipendenti non soci in misura necessaria al buon funzionamento dell'impresa.

Le attività esercitate sono quelle previste da statuto ovvero quelle di cui alla legge n.381/91.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non sono stati deliberati ristorni ai soci nell'esercizio in commento.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio in commento non sono state effettuate spese relative alla ricerca e allo sviluppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Per chiarezza e completezza si riportano in dettaglio le varie tipologie di contributi incassati nel corso dell'esercizio 2023.

ENTE P.A.	IMPORTO EFFETTIVO DATA INCASSATO	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO
REGIONE LAZIO - Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza -		"Avviso Pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell'

ENTE P.A.	IMPORTO EFFETTIVO DATA INCASSATO	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO
Direzione Regionale Salute e Politiche sociali -	11.995 23/01/2023	invecchiamento attivo", progetto supporti per l' invecchiamento attivo.
REGIONE LAZIO - Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza - Direzione Regionale Salute e Politiche sociali -	6.919 07/09/2023	PROGETTO SOGGIORNI FORMATIVI IN NATURA Avviso pubblico per la realizzazione di Soggiorni Formativi

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 20.889 , come segue:

- euro 627 pari al 3% dell'avanzo realizzato, da versare al fondo di mutualità per lo sviluppo economico come stabilito dalla legge n. 59/92,
- euro 20.262 pari al residuo pari al fondo di riserva legale.

Dichiarazione di conformità del bilancio

FIRMATO IL PRESIDENTE - ARMANDO MANTOVANI